

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - LIMM00800D

GIUSEPPE MAZZINI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	TOSCANA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
LIMM00800D	0.0	0.7	1.1	0.7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La popolazione scolastica proviene prevalentemente da un contesto urbano vivace e che assicura un buon livello di informazioni e di servizi alle famiglie, che in prevalenza sono ben inserite nel contesto sociale, con genitori che lavorano abbastanza regolarmente, sia pure con un livello medio sociale e culturale medio/basso.	Il numero di richieste di sussidi comunali (più del 25%) mostra che vi è un numero elevato di famiglie svantaggiate con genitori in difficoltà economica. Inoltre i casi di conflitti fra genitori separati o in via di separazione comportano significative discontinuità nell'andamento didattico degli studenti e nelle comunicazioni scuola-famiglia. Inoltre sono presenti, in momenti circoscritti dell'anno scolastico, alunni "migrantes" perché la scuola si trova vicino all'area assegnata dal comune per montare le gioiastre. Ciò richiede attenzione e flessibilità nella formazione delle classi.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Un contesto ricco di scambi culturali, flussi di informazioni e di strutture e organizzazioni presenti e operanti sul territorio. Il Comune è attento alle esigenze strutturali ed educative, con numerosi progetti attivi che coinvolgono associazioni locali e nazionali.	Ci sono molte famiglie, anche di origine straniera, che sono spesso in difficoltà nel seguire i propri figli. Negli ultimi anni si sono ridotti gli stanziamenti per figure di supporto quali gli operatori socio-culturali. Spesso l'adesione ai progetti non presenta grandi spazi di flessibilità, nel senso che si tratta prevalentemente di adesione a pacchetti educativi a costo ridotto per la scuola, ma già ben definiti e con qualche difficoltà di raccordo con la didattica ordinaria.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	10	19	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	56,7	57,7	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	33,3	23,2	21,4
Situazione della scuola: LIMM00800D	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	63,3	76,5	77,5
	Totale adeguamento	36,7	23,5	22,4
Situazione della scuola: LIMM00800D		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I quattro plessi non sembrano presentare particolari problemi a livello strutturale, in quanto sono continuamente monitorati dal Comune di Livorno e dal Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Istituzione Scolastica.</p> <p>I plessi corrispondono sostanzialmente bene da un punto di vista logistico alle richieste dei quartieri, in termini di posizione e di servizio di trasporti.</p>	<p>I quattro edifici sono stati costruiti in anni in cui le esigenze scolastiche erano ridotte rispetto all'attuale, specie per la capienza delle aule, la dotazione di laboratori e la facilità di installazioni elettriche ed elettroniche. In particolare gli edifici di Villa Corridi e di Viale Carducci si trovano in edifici di rilevanza storica non inizialmente progettati come scuole e con problemi di umidità che a volte si ripresentano.</p> <p>Due plessi raggiungono a piedi palestre non adiacenti alle sedi, quindi con vincoli sugli orari di lezione e sulla vigilanza anche da parte dei collaboratori scolastici.</p> <p>Un altro plesso ha un servizio pubblico invernale di trasporto per la palestra, quindi con vincolo sugli orari di lezione.</p> <p>In tutti i plessi (ad eccezione di Villa Corridi) mancano ambienti polifunzionali che possano essere utilizzati per incontri e riunioni collegiali, con le famiglie e con gli alunni. E' stata inoltrata richiesta al Comune per la trasformazione della palestra di Via Tozzetti in spazio polifunzionale.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:LIMM00800D - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
LIMM00800D	82	90,1	9	9,9	100,0
- Benchmark*					
LIVORNO	6.230	81,6	1.407	18,4	100,0
TOSCANA	71.881	81,9	15.841	18,1	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:LIMM00800D - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
LIMM00800D	3	3,7	26	31,7	20	24,4	33	40,2	100,0
- Benchmark*									
LIVORNO	99	2,7	726	19,7	1.276	34,5	1.593	43,1	100,0
TOSCANA	1.680	3,5	12.628	26,0	16.415	33,8	17.867	36,8	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:L IMM00800D - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
L IMM00800D	82,8	17,2	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:LIMM00800D - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LIMM00800D	15	22,4	17	25,4	22	32,8	13	19,4
- Benchmark*								
LIVORNO	637	20,5	611	19,7	742	23,9	1.113	35,9
TOSCANA	8.585	22,6	8.922	23,5	8.196	21,6	12.298	32,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LIVORNO	37	68,5	3	5,6	14	25,9	-	0,0	-	0,0
TOSCANA	433	74,9	10	1,7	132	22,8	3	0,5	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	10,9
	Da 2 a 3 anni	23,3	27,3	20
	Da 4 a 5 anni	0	0,3	1,5
	Più di 5 anni	76,7	72,3	67,7
Situazione della scuola: LIMM00800D	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	20	16,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	36,7	42,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	6,7	9,3	8,8
	Più di 5 anni	36,7	31,8	29,3
Situazione della scuola: LIMM00800D		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Rispetto alla media provinciale vi è una percentuale maggiore di docenti a Tempo Indeterminato e con età anagrafica < 45 anni.</p> <p>Numerosi docenti hanno titoli di specializzazione e di perfezionamento post-lauream.</p> <p>Vi sono apprezzabili competenze professionali riguardo il sostegno, gli alunni DSA o affini. Qualche docente possiede competenze informatiche molto valide. L'uso del registro elettronico ha innalzato il tasso medio di informatizzazione nei docenti.</p> <p>Il numero di docenti a tempo indeterminato che chiede trasferimento verso altre scuole è molto basso; si può contare sulla continuità di servizio.</p>	<p>Vi è un'alta percentuale di docenti con età anagrafica > 55, ma in linea con le medie nazionali. Bisogna prevedere che nei prossimi anni ci sarà un sensibile ricambio del corpo docente.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
LIMM00800D	89,1	90,5	94,8	90,6
- Benchmark*				
LIVORNO	94,8	95,9	94,9	96,4
TOSCANA	93,9	94,3	91,1	91,0
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
LIMM00800D	33,2	32,2	17,3	15,4	1,0	1,0	30,9	28,4	19,6	14,2	5,5	1,5
- Benchmark*												
LIVORNO	25,3	26,5	23,7	17,4	4,9	2,2	22,8	26,0	24,8	17,7	5,6	3,1
TOSCANA	27,2	27,9	22,4	15,9	4,4	2,1	24,6	28,0	23,3	16,5	5,1	2,5
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
LIMM00800D	0,0	1,1	0,7
- Benchmark*			
LIVORNO	0,4	0,4	0,8
TOSCANA	0,3	0,4	0,6
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
LIMM00800D	1,4	2,3	5,0
- Benchmark*			
LIVORNO	1,8	1,8	1,5
TOSCANA	1,6	1,5	1,2
Italia	1,7	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
LMM00800D	0,3	1,5	0,0
- Benchmark*			
LIVORNO	1,3	1,0	0,7
TOSCANA	1,6	1,5	1,2
Italia	1,9	1,8	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Non vi sono sostanziali anomalie nel flusso di entrate/uscite, legate in massima parte a spostamenti del nucleo familiare. Il livello di competenze in uscita è adeguato a garantire il successo nei livelli di scuola successivi.	Rispetto ad altre scuole del territorio vi è un numero maggiore di non ammissioni alla classe successiva per gli studenti delle classi seconde anche se la percentuale degli ammessi è in aumento dal 2013/14.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una lieve, ma sistematica, traslazione verso il basso, nonostante i metodi didattici sembrano adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. La percentuale dei non ammessi è in diminuzione dall'a.s. 2013/14 (anno di inizio monitoraggio)

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: L IMM00800D - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		62,2	61,7	60,3			56,2	54,3	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	61,8	↔	↔	↑	n.d.	57,3	↔	↑	↑	n.d.
L IMM00800D	61,8	n/a	n/a	n/a	n/a	57,3	n/a	n/a	n/a	n/a
L IMM00800D - III A	56,4	↓	↓	↓	n.d.	45,6	↓	↓	↓	n.d.
L IMM00800D - III B	59,2	↓	↓	↓	n.d.	57,7	↔	↑	↑	n.d.
L IMM00800D - III C	55,0	↓	↓	↓	n.d.	47,3	↓	↓	↓	n.d.
L IMM00800D - III D	58,1	↓	↓	↓	n.d.	49,5	↓	↓	↓	n.d.
L IMM00800D - III E	57,6	↓	↓	↓	n.d.	51,6	↓	↓	↓	n.d.
L IMM00800D - III F	62,1	↔	↔	↑	n.d.	59,2	↑	↑	↑	n.d.
L IMM00800D - III G	65,3	↑	↑	↑	n.d.	60,3	↑	↑	↑	n.d.
L IMM00800D - III I	62,9	↔	↔	↑	n.d.	54,0	↓	↔	↔	n.d.
L IMM00800D - III L	63,7	↔	↑	↑	n.d.	65,8	↑	↑	↑	n.d.
L IMM00800D - III M	64,1	↔	↑	↑	n.d.	67,6	↑	↑	↑	n.d.
L IMM00800D - III P	64,7	↑	↑	↑	n.d.	62,0	↑	↑	↑	n.d.
L IMM00800D - III R	69,8	↑	↑	↑	n.d.	64,8	↑	↑	↑	n.d.
L IMM00800D - III S	65,0	↑	↑	↑	n.d.	57,4	↔	↑	↑	n.d.

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LIMM00800D - III A	4	4	0	4	2	4	3	5	2	0
LIMM00800D - III B	7	4	1	4	7	3	4	5	3	8
LIMM00800D - III C	5	10	3	1	3	7	6	4	2	3
LIMM00800D - III D	5	5	4	6	2	6	4	5	3	4
LIMM00800D - III E	6	4	1	4	4	4	4	2	5	4
LIMM00800D - III F	5	2	4	6	6	2	5	3	4	9
LIMM00800D - III G	3	2	2	1	5	2	1	3	2	5
LIMM00800D - III I	3	7	3	2	6	6	3	2	6	4
LIMM00800D - III L	1	7	1	4	5	1	1	3	6	7
LIMM00800D - III M	3	4	6	8	3	3	2	3	2	14
LIMM00800D - III P	5	3	3	8	7	2	4	5	5	10
LIMM00800D - III R	1	0	6	1	7	2	2	2	0	9
LIMM00800D - III S	4	3	5	5	7	4	3	3	5	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LIMM00800D	19,7	20,8	14,8	20,4	24,2	17,4	15,9	17,0	17,0	32,6
Toscana	19,4	16,5	15,2	19,5	29,4	18,8	19,4	17,2	14,7	29,9
Centro	20,1	16,3	16,7	19,9	27,0	23,0	19,1	16,5	14,2	27,2
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>I risultati negli anni precedenti delle prove standardizzate nazionali sono in linea o anche superiori a quelle di altre scuole del territorio o nazionali. Anche nell'anno 2013/2014 i risultati della prova di Matematica sono sostanzialmente in linea con la media delle scuole del territorio. In un plesso sono rilevati risultati migliori della media locale in tutte le sezioni sia per Italiano, sia per Matematica.</p> <p>Negli ultimi anni vi è stata una crescente attenzione da parte dei docenti nei confronti delle prove standardizzate nazionali, anche con utilizzo di specifici sussidi.</p> <p>La distribuzione degli alunni nelle fasce di livello estreme per le prove standardizzate nazionali corrisponde a quella interna relativa alle ordinarie valutazioni disciplinari del percorso scolastico curricolare.</p> <p>Nel 2013/2014 si è verificato un caso di cheating, nella prova di italiano; questo fatto è stato spunto per una riflessione che ha portato al miglioramento delle procedure di somministrazione e nella considerazione delle prove strutturate.</p>	<p>Vi è una certa disomogeneità nei risultati fra le varie classi e anche fra plessi diversi.</p> <p>Non vi è uno studio analitico sull'evoluzione delle disparità fra alunni meno o più dotati; il Collegio dei docenti i Dipartimenti disciplinari lavorano solo limitatamente sulle evidenze delle prove standardizzate.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticita'</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>	<p>6 - 7 - Eccellente</p>

Motivazione del giudizio assegnato
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se alcune classi in italiano e matematica si distinguono in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' quasi in linea con la media nazionale, con una maggiore densità di studenti nel livello 1, ma in coerenza con le valutazioni disciplinari ordinarie, segno di una sostanziale correttezza da parte dei docenti nel confronto fra valutazioni più discrezionali e valutazioni più obiettive/standardizzate.</p>

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel POF sono presenti indicatori che guidano i docenti nella formulazione di una valutazione anche in considerazione delle competenze di cittadinanza e in particolare delle capacità di orientarsi e prendere autonomamente iniziative. Inoltre per l'assegnazione del voto di comportamento sono adottati criteri comuni di valutazione.	Anche utilizzando la griglia di valutazione adottata, non sempre risulta agevole verificare quanto il singolo docente formuli la valutazione in coerenza con gli indicatori comuni, essendo la valutazione delle competenze di cittadinanza molto soggetta a caratteri di discrezionalità.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva
	6 -



<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in quasi tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza vari strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
LIMM00800D	61,6	38,4
LIVORNO	77,5	22,5
TOSCANA	73,5	26,5
ITALIA	71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
L IMM00800D	62,5	39,1
- Benchmark*		
LIVORNO	79,9	62,8
TOSCANA	76,6	56,4
ITALIA	75,3	50,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il numero di alunni promossi alla seconda superiore, che abbiano seguito oppure no il consiglio orientativo, è in linea con le altre scuole del territorio. Se dovessimo considerare il dato che riporta un numero particolarmente elevato di alunni che non seguono il consiglio orientativo e che comunque sono promossi alla seconda superiore, ciò porterebbe comunque all'immagine di una scuola forse troppo severa nei giudizi, ma in grado comunque di assicurare il successo scolastico attraverso la preparazione e lo sviluppo di capacità orientative e di autonomia. Inoltre i contatti con le scuole superiori mostrano un sostanziale apprezzamento della preparazione in uscita.	Rispetto alle altre scuole del territorio sembra che in questa scuola siano molti di più gli alunni che non seguono il consiglio orientativo. In realtà questo dato appare dubbio vista la formulazione spesso plurivoca del consiglio orientativo: è probabile che in fase di inserimento dei dati vi sia stata qualche omissione.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di universita' anni e' almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono riconosciuti come decisamente buoni: solo in un numero ridotto di casi gli studenti incontrano difficolt  di apprendimento e tale numero aumenta quando non si vuole tenere conto del consiglio orientativo.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI	L IMM00800D_COMPETENZE TRASVERSALI.pdf
GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORAMENTO	L IMM00800D_COMPORAMENTO.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	16,7	13,3	11,7
	Medio - basso grado di presenza	5,6	8,7	5,6
	Medio - alto grado di presenza	38,9	33,9	27,2
	Alto grado di presenza	38,9	44,1	55,5
Situazione della scuola: LIMM00800D		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:LMM00800D - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LMM00800D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	83,3	85,3	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	83,3	83,9	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	77,8	78,3	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	77,8	79,4	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	72,2	73,4	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	50	49	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	94,4	83,9	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	22,2	29	28,3
Altro	No	0	12,9	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il curriculum di istituto viene continuamente confrontato con i bisogni formativi e le attese educative e formative del contesto locale, adattando le previsioni educative generali del curriculum alle particolari situazioni che di volta in volta si evidenziano. I docenti utilizzano con buona coerenza il curriculum definito. Le attività formative non sono separate dal curriculum di istituto, ma anzi lo seguono e lo integrano.	I traguardi nelle competenze trasversali presentano un certo grado di genericità, peraltro in buona parte non eliminabile nel contesto di un'età come quella adolescenziale che presenta brusche discontinuità e forti disomogeneità negli sviluppi della varietà di alunni. Non vi è un formato comune di riepilogo degli obiettivi e abilità/competenze da raggiungere nei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	5,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	22,2	21,7	21
	Medio - alto grado di presenza	44,4	34,3	34,9
	Alto grado di presenza	33,3	38,5	37,4
Situazione della scuola: LIMM00800D	Medio-alto grado di presenza			

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:LMM00800D - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LMM00800D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	72,2	82,9	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	94,4	82,9	73,5
Programmazione per classi parallele	No	38,9	51,7	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	83,3	76,2	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	55,6	58,7	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	88,9	80,8	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	77,8	69,9	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	66,7	59,1	53
Altro	No	0	10,1	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sono stati istituiti da tempo i Dipartimenti, come luogo di confronto per la progettazione didattica e la programmazione periodica comune. Sostanzialmente tutte le discipline adottano criteri comuni per la programmazione.	In sede di analisi delle scelte adottate e di revisione della progettazione a volte non risultano ben esplicitate le singolarità.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	11,1	15,4	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,2	22	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	62,6	67,4
Situazione della scuola: LMM00800D	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	61,1	60,5	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,2	11,2	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	16,7	28,3	27,6
Situazione della scuola: LMM00800D	Nessuna prova			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA


Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	50	44,8	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,1	13,6	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	38,9	41,6	37,2
Situazione della scuola: LMM00800D		Nessuna prova		

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Vi è un'ampia descrizione nel POF della missione dell'istituzione scolastica, del significato e delle modalità di valutazione. Specie nelle discipline matematiche/scientifiche sono utilizzati criteri comuni di valutazione. Prove strutturate per classi parallele sono utilizzate soprattutto in ingresso per quasi tutte le discipline. Sono da diversi anni svolti interventi strutturati di recupero e consolidamento.	La valutazione del curricolo non è sottoposta ad un'analisi dettagliata, ma si segue l'evoluzione del significato di fare scuola oggi, specie alla luce delle nuove indicazioni nazionali e delle riforme in atto, sia pure in forme non caratterizzate da sistematicità. Solo ultimamente vi è stato un maggior uso di prove in parallelo nelle fase intermedie e finali dell'anno scolastico. Finora non è stato possibile reperire risorse significativamente aggiuntive, rispetto al Fondo d'Istituto, da destinare ad attività di recupero e potenziamento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Sia pure essendo presente qualche aspetto di debolezza, nel complesso il modus operandi di questa istituzione scolastica appare ben in linea con quanto indicato in riferimento a questo livello.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	83,3	71,3	74,6
	Orario ridotto	0	10,1	10,2
	Orario flessibile	16,7	18,5	15,1
Situazione della scuola: LIMM00800D	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:LIMM00800D - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LIMM00800D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	77,8	86,0	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	38,9	63,3	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	5,6	6,6	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	16,7	15,4	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	2,4	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:L IMM00800D - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: L IMM00800D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	66,7	77,6	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	61,1	86,4	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	11,1	9,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	12,9	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Con l'istituzione dei dipartimenti vengono svolte periodiche riunioni collegiali per la verifica dello stato dei laboratori e l'aggiornamento dei materiali, che sono affidati ai responsabili di plesso. Vi è una funzione strumentale di supporto per l'informatica.

Negli ultimi anni è stato progressivamente incrementato il parco di attrezzature informatiche e audiovisive a disposizione delle singole classi. Uno dei plessi senza laboratori ha in tutte le classi una LIM installata.

In tutti i plessi vi sono biblioteche curate da singoli docenti e catalogate; nella sede principale vi è anche un bibliotecario assegnato in organico aggiuntivo per idoneità all'insegnamento.

L'orario scolastico viene ogni anno preso in considerazione dagli organi collegiali e risulta adeguato. È stata parzialmente introdotta anche la settimana corta con 6 ore distribuite su 5 giorni per accogliere le richieste del territorio, senza che ciò comporti significative diversità nei risultati di apprendimento degli studenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La condivisione della gestione dei laboratori porta a una sorta di deresponsabilizzazione da parte dei docenti disciplinari e a qualche difficoltà per i responsabili di plesso a mantenere piena consapevolezza delle esigenze, specie nelle discipline di cui essi non sono titolari.

Due plessi hanno dovuto azzerare il numero di laboratori per fare spazio a un numero maggiore di classi. Esperienze di rimodulazione del tempo ordinario per l'inserimento di attività di recupero o potenziamento all'interno dell'orario curricolare, oppure per l'aumento dei tempi di intervallo su cui convogliare le istanze di riposo e ricarica degli studenti, non sono sembrate pienamente fruibili e significativamente utili.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'istituzione dei dipartimenti consente la discussione periodica di modalità didattiche innovative. La partecipazione a progetti e bandi speciali ha portato diversi docenti a sperimentare forme didattiche innovative. Vi sono stati significativi impegni di spesa per l'aggiornamento di materiali e attrezzature.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le esperienze raccolte spesso non sono messe a sistema, ma sono pienamente fruite principalmente dai docenti che le hanno promosse.

Subarea: Dimensione relazionale**3.2.d Episodi problematici****3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo**

Istituto:L IMM00800D % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: L IMM00800D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50	43,5	45,4
Azioni costruttive	n.d.	100	40,3	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	75	33,1	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:L IMM00800D % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: L IMM00800D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	29,8	54	51,8
Azioni costruttive	n.d.	54,8	47,2	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	15,5	28,6	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:L IMM00800D % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: L IMM00800D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	39	42,3	41,9
Azioni costruttive	30	32,3	32,1	30,5
Azioni sanzionatorie	30	28,7	29,3	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:L IMM00800D % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: L IMM00800D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	52	48,1	48
Azioni costruttive	42	36,2	32,1	30,1
Azioni sanzionatorie	25	26,1	29,9	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:L IMM00800D % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: L IMM00800D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	2,17	0,7	0,4	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,31	0,9	0,6	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	4,05	1,1	0,6	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Non si sono verificati casi particolarmente gravi riguardanti vandalismi o furti. Nei casi di scorrettezze disciplinari generiche o anche di conflitti violenti, l'attenzione dei docenti è vigile e quando si arriva alla sospensione - in percentuale maggiore rispetto ad altre scuole del territorio - si osserva un significativo ridimensionamento delle criticità.</p> <p>Vi sono strategie di promozione delle competenze sociali per un'etica della responsabilità, per la collaborazione e lo spirito di gruppo, specie nei casi di classi con alunni diversamente abili. Il regolamento d'Istituto espone in modo dettagliato le regole a cui attenersi.</p>	<p>A volte il ridimensionamento delle criticità è solo temporaneo. Negli ultimi tempi non è stato possibile reperire sufficienti risorse per progetti di counseling motivazionali e relazionali. Non vi sono esperienze significative con assegnazione di ruoli e responsabilità. Solo negli ultimi tempi sono stati attivati interventi specifici per la cura degli spazi comuni.</p> <p>Il regolamento d'Istituto a volte appare più orientato all'aspetto sanzionatorio che all'individuazione di strategie di recupero dei conflitti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	0	5,1	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	56,7	61,4	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	43,3	33,4	25,3
Situazione della scuola: LMM00800D		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In tutti i plessi sono da tempo presenti alunni con disabilita' e docenti di sostegno, per cui il tema dell'inclusione e' messo a sistema e non soggetto a sostanziali discontinuita'. Le metodologie adottate sembrano favorire una efficace didattica inclusiva.</p> <p>I PEI e i PDP sono formulati e aggiornati con sostanziale regolarita'.</p> <p>Vi e' un protocollo per l'accoglienza di nuovi studenti stranieri e vi e' una rete per la fruizione di mediatori linguistici. Il numero di tali alunni e' comunque ridotto a pochissime unita' e si opera in base al bisogno specifico.</p> <p>Vi sono spesso attivita' su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversita'. Si riscontra all'interno della comunita' scolastica una buona ricaduta.</p>	<p>A volte si registra in qualche docente disciplinare un certo ritardo nell'attesa di ricevere dal docente di sostegno tutte le indicazioni per operare con gli alunni disabili. Una volta pero' attivati i giusti canali comunicativi si riscontra una generale disponibilita' ad operare con efficacia.</p> <p>Dove il ruolo del coordinatore di classe non e' vissuto in modo pienamente consapevole, si registrano ritardi negli adempimenti che le funzioni strumentali e la dirigenza riescono a ridurre con significative difficolta'.</p> <p>Nel mese di settembre manca un adeguato numero di ore da destinare agli incontri con le famiglie di alunni con bisogni educativi speciali.</p> <p>Si riscontra nella societa' e in particolare nei gruppi frequentati dagli alunni al di fuori della scuola un'accentuazione di comportamenti lontani da un senso di solidarieta' e di comprensione o apprezzamento delle diversita'.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:LIMM00800D - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LIMM00800D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	72,2	86,7	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	16,7	38,8	28,2
Sportello per il recupero	No	22,2	19,9	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	61,1	68,5	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	5,6	13,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	Si	27,8	23,1	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	33,3	31,5	24,7
Altro	No	27,8	20,3	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento


3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:L IMM00800D - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: L IMM00800D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	61,1	71,7	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	11,1	28,7	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	50	46,5	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	88,9	78	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	22,2	24,5	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	50	69,9	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	72,2	76,6	73,9
Altro	No	11,1	7	6,6

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà' di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà' di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Da diversi anni sono svolti con il Fondo d'Istituto interventi sistematici di recupero extracurricolare in Italiano, Matematica, Lingue Straniere.</p> <p>La normativa sui BES ha consentito opportuna flessibilità per l'istituzione di PDP in situazioni non certificate, ma riconosciute dai consigli di classe e dalle famiglie. I PDP con le misure compensative e dispensative risultano la strategia più efficace contro le principali difficoltà di apprendimento.</p> <p>Situazioni di eccellenza sono riconosciute anche in relazione alla partecipazione a gare esterne.</p> <p>Gli interventi sopra descritti sono diffusi su tutti i plessi.</p>	<p>Le risorse sugli interventi di recupero extra-curricolari sono attualmente troppo ristrette per Italiano e Matematica: Italiano nelle classi prime, Matematica per le classi seconde e terze; Lingue nelle classi terze; nell'arco di 6-10 incontri da febbraio a aprile.</p> <p>Con l'organico potenziato assegnato nel 15/16 è stato possibile effettuare corsi di recupero di Inglese in tutte le classi</p> <p>Le gare interne non sono finora state pienamente utilizzate quale forma di promozione delle eccellenze.</p> <p>Sempre con l'organico potenziati è stato possibile effettuare corsi di musica pomeridiani per alunni non ammessi all'indirizzo musicale.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari, anche se ci sono aspetti sul piano delle comunicazioni che possono essere migliorati. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è promossa a livello di scuola. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera diffusa nel lavoro d'aula.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:L IMM00800D - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: L IMM00800D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	72,2	78,3	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	94,4	97,2	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	77,8	76,9	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	66,7	70,6	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	44,4	55,6	48,6
Altro	No	11,1	16,8	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Vi sono incontri con docenti delle primarie sulla formazione delle classi. Non essendo un istituto comprensivo sono svolti interventi di continuita' didattica non con incontri fra docenti, ma con moduli di presentazione e di raccordo didattico svolti con gruppi di alunni delle primarie, seguiti dai loro docenti. Nell'ambito del Progetto del Piano di Miglioramento sono stati effettuati incontri di formazione e di laboratori con le scuole della rete del piano (Direzione Didattiche del territorio). Vi sono incontri anche con docenti delle superiori per lo svolgimento di moduli di presentazione e orientamento sull'offerta formativa superiore, oltre che di approfondimento didattico e di verifica dei risultati. Non risultano significativi deficit nei percorsi didattici svolti che possano compromettere il successo scolastico.</p>	<p>La verifica dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro non è monitorata con sistematicità e analiticità.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:L IMM00800D - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: L IMM00800D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	66,7	82,2	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	33,3	74,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	33,3	44,8	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	98,6	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	38,9	38,8	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	50	68,5	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	No	66,7	74,1	74
Altro	No	27,8	25,5	25,7

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Vi sono diffuse esperienze di potenziamento della comprensione di se' e delle proprie inclinazioni.
Vi sono attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali, in tutti i plessi.
I contatti con le scuole primarie e con quelle superiori mostrano una sostanziale continuità dei percorsi didattici e del successo scolastico.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I percorsi sulla comprensione di se' non sono sistematici su tutti i plessi, ma sono più o meno sviluppati in base alle diversità culturali e professionali dei docenti, sia pure con una base minima comune svolta in particolare nelle classi terze.
Le attività di orientamento alle realtà produttive e professionali sono risultate particolarmente onerose in passato e sono state ridotte per cercare di ottimizzare i costi.
Finora non vi era stato un monitoraggio analitico sul consiglio orientativo. Risulta un anomalo numero elevato di alunni che non tengono conto del consiglio orientativo, ma i risultati del successo scolastico sono in linea con le altre scuole del territorio.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie sono informati e stimolati a partecipare alle presentazioni e alle attività delle diverse scuole superiori. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola considera i risultati delle proprie azioni di orientamento attraverso contatti con le scuole superiori, anche se non in modo analitico; la maggioranza di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola, ma anche quando ciò non avviene ciò non compromette sostanzialmente il successo scolastico.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le priorit� sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorit� sono condivise all'interno della comunit� scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il POF definisce chiaramente la missione e le priorit� dell'istituto, come viene riconosciuto e condiviso dagli Organi Collegiali. Il POF � disponibile sul portale Scuola in Chiaro e distribuito a chi ne faccia richiesta.	E' in atto una ristrutturazione del sito scolastico che in prospettiva sar� un punto di forza, ma che al momento pu� disorientare il flusso di informazioni.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Come da normativa il dirigente scolastico espone periodicamente agli Organi Collegiali il piano di monitoraggio e azione, lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi, non solo da un punto di vista prettamente amministrativo/contabile, ma anche sotto l'aspetto di mettere sul tappeto gli indicatori utili per una governance in grado di elaborare efficaci linee di indirizzo. Il dirigente scolastico inoltre, in stretta sinergia con il DSGA, periodicamente incontra i responsabili di plesso, le funzioni strumentali e il personale referente di qualche area particolare, per la verifica dell'andamento delle attivit�.	Non sono ancora disponibili meccanismi condivisi quali questionari da sottoporre all'utenza.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalit  di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalit� di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 �	40	30,4	26,5
	Tra 500 e 700 �	26,7	34,3	32,5
	Tra 700 e 1000 �	23,3	26,2	28,8
	Pi� di 1000 �	10	9,1	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: LMM00800D	Pi� di 1000 �			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:L IMM00800D % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: L IMM00800D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,00	74,9	74	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,00	25,1	26	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:LIMM00800D % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: LIMM00800D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	83,56	71,2	71,8	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:L IMM00800D % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: L IMM00800D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	100,00	83,1	86,5	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:L IMM00800D % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: L IMM00800D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	26,23	21,2	23,3	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:LIMM00800D % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: LIMM00800D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	23,53	25,7	29,3	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:LIMM00800D - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: LIMM00800D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	96,7	89,7	90,5
Consiglio di istituto	No	26,7	18	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	36,7	34,7	34,3
Il Dirigente scolastico	No	6,7	13,5	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10	10,9	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,7	13,2	14,8
I singoli insegnanti	Si	10	9	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:LIMM00800D - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: LIMM00800D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	73,3	64,3	71,4
Consiglio di istituto	Si	70	61,7	62
Consigli di classe/interclasse	No	6,7	4,5	3,1
Il Dirigente scolastico	No	20	32,5	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,3	13,2	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13,3	10,6	10
I singoli insegnanti	No	3,3	0,3	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:LIMM00800D - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: LIMM00800D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	56,7	50,2	51,3
Consiglio di istituto	No	3,3	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	56,7	72	70,8
Il Dirigente scolastico	No	10	5,1	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10	3,9	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,3	14,1	12,6
I singoli insegnanti	No	36,7	38,6	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:LIMM00800D - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: LIMM00800D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	73,3	68,5	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	23,3	25,1	32
Il Dirigente scolastico	No	3,3	4,5	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	6,7	2,9	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	70	72	65,3
I singoli insegnanti	No	0	10,3	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:LMM00800D - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: LMM00800D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90	92,3	89,9
Consiglio di istituto	No	3,3	1,6	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	30	35,4	35,9
Il Dirigente scolastico	No	16,7	13,8	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,7	4,8	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	33,3	30,2	35,3
I singoli insegnanti	No	6,7	4,8	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:LMM00800D - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: LMM00800D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	73,3	68,8	77,3
Consiglio di istituto	Si	73,3	68,2	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	3,3	3,5	2
Il Dirigente scolastico	Si	23,3	20,9	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,7	10	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	10	13,8	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:LMM00800D - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: LMM00800D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	26,7	26	24,1
Consiglio di istituto	Si	70	59,8	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,6	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	76,7	69,8	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,7	28,9	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,7	4,2	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:LMM00800D - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: LMM00800D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	36,7	37,3	34
Consiglio di istituto	No	0	1,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	20	35	41,5
Il Dirigente scolastico	No	33,3	26,4	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	23,3	18,3	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	46,7	44,7	42,1
I singoli insegnanti	No	16,7	16,1	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:L IMM00800D - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: L IMM00800D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90	91,3	90,5
Consiglio di istituto	No	0	1	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	3,3	3,2	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	46,7	42,4	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,7	25,4	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	10	12,9	14,5
I singoli insegnanti	No	6,7	9	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:LIMM00800D % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LIMM00800D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	65,85	43,4	45,7	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,83	8,3	8	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	10,98	24,4	24,2	29,6
Percentuale di ore non coperte	21,34	25	22,8	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti con incarichi di responsabilità hanno ben chiaro il mandato ricevuto e si adoperano con impegno per lo sviluppo delle rispettive aree di attività.</p> <p>Il personale ATA è giunto a una divisione dei compiti che viene svolta con impegno e attenzione.</p>	<p>Vi è qualche contraddizione nei docenti fra: l'esigenza di avere una governance diffusa, con maggiore autonomia ad esempio dei coordinatori e un conseguente allentamento della struttura gerarchica comprendente responsabili di plesso e funzioni strumentali; e la troppo parziale disponibilità e intensità a svolgere ruoli di efficiente coordinamento, con il conseguente affidamento di attività ai responsabili di plesso.</p> <p>Nei responsabili di plesso e nelle funzioni strumentali vi è quindi una certa difficoltà di rapportarsi con i colleghi in modo definito e sistematico.</p> <p>Gli incentivi per le funzioni strumentali appaiono al momento troppo ristretti per il complesso delle attività svolte.</p> <p>Il personale ATA risulta in numero inferiore rispetto al complesso delle attività svolte, cosa che nella fase iniziale dell'anno scolastico ha comportato estese riflessioni su come ottimizzare la divisione dei compiti.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:LIMM00800D - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LIMM00800D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	15	10,23	11,71	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:L IMM00800D - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: L IMM00800D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	5031,33	6087,32	9372,22	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:L IMM00800D - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: L IMM00800D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	93,99	86,8	110,07	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:L IMM00800D % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: L IMM00800D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	10,43	20,64	23,69	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:LMM00800D - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LMM00800D	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	13,3	11,9	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	3,3	7,1	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	23,3	16,4	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	76,7	74,3	48,5
Lingue straniere	0	16,7	24,1	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	23,3	19,6	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	3,3	30,2	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	13,3	18	27,3
Sport	0	10	11,6	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	10	17	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	23,3	22,2	17
Altri argomenti	1	23,3	13,5	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:LMM00800D - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LMM00800D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,33	2,4	3,4	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:LIMM00800D % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: LIMM00800D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	19,54	35,3	38,4	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:LMM00800D - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: LMM00800D
Progetto 1	Completamento della mobilita' biennale Comenius con sviluppo di competenze linguistiche e di cittadinanza
Progetto 2	Per esperienze di continuita' in entrata, visto che non essendo un istituto comprensivo questa istituzione scolastica ha sentito piu' stringente la necessita' di confronto e di attivazione di percorsi metodologici e di accoglienza con le primarie
Progetto 3	Per l'integrazione delle attivita' educative e didattiche ordinariamente svolte con gli alunni H altri BES, nell'ambito del Piano Educativo Zonale

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	16,7	11,3	25,1
	Basso coinvolgimento	16,7	16,7	18,3
	Alto coinvolgimento	66,7	72	56,6
Situazione della scuola: LIMM00800D		Basso coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le spese per i progetti si concentrano con coerenza sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola, come si evince dalle discussioni in seno agli Organi Collegiali e dal POF.	Il Fondo d'Istituto è sufficiente a garantire solo le spese per gli incarichi riguardo i responsabili di plesso e le principali attività riguardanti la continuità. Altri progetti sono attivati solo grazie all'esistenza di capitoli di spesa che hanno avuto finanziamenti specifici da parte dello stato e della UE, della regione, degli enti locali e di altre realtà quali fondazioni bancarie.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola individua le priorit' da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilit' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le priorit' non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilit' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le priorit', anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilit' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le priorit'; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilit' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le priorit' e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorit' la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilit' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorit'. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorit'. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorit'; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione, in modo formale soprattutto sotto l'aspetto amministrativo-contabile, con periodici momenti di condivisione della situazione per eventualmente riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilit' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La massima parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:LMM00800D - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: LMM00800D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	2,7	2,7	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:L IMM00800D - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: L IMM00800D	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	26,7	35	21,7
Temi multidisciplinari	0	10	12,9	6
Metodologia - Didattica generale	1	30	26,4	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	3,3	6,1	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	30	26	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	50	51,4	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	23,3	18,6	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	3,3	2,9	2,2
Orientamento	0	0	0,6	1,2
Altro	0	10	12,2	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:LMM00800D % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: LMM00800D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	18,26	40,7	33,8	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:L IMM00800D - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: L IMM00800D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	26,42	52,9	37,5	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:LIMM00800D - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: LIMM00800D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,25	0,5	0,6	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha sostenuto le esigenze formative dei docenti e del personale ATA, quando esse si sono manifestate, come in particolare la partecipazione a seminari sui temi degli alunni con bisogni educativi speciali. La scuola ha promosso in particolare interventi formativi riguardanti la didattica delle materie scientifiche, la sicurezza sul posto di lavoro e le nuove tecnologie con particolare riguardo al registro elettronico.	In modo autonomo si manifestano solo parzialmente esigenze formative da parte dei docenti e del personale ATA.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le richieste di assegnazione di incarichi sono valutate insieme alla presentazione di riepiloghi curricolari sulle esperienze formative e sui corsi frequentati. Per eventuali esperti esterni vi sono forme strutturate di valutazione dei curricula, mentre per i docenti interni lo strumento principale di valutazione è il colloquio per chiarire gli aspetti presentati nella domanda di assegnazione, la complessità dell'azione da svolgere e la coerenza con la disponibilità manifestata.	Non si riscontrano ad oggi così tante disponibilità e richieste di incarichi da dover individuare formali criteri selettivi.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:LIMM00800D - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LIMM00800D	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	70	53,1	53,5
Curricolo verticale	No	63,3	69,1	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	40	46,9	48,9
Accoglienza	Si	73,3	61,7	60,5
Orientamento	Si	70	75,9	71,1
Raccordo con il territorio	Si	86,7	69,8	65
Piano dell'offerta formativa	Si	100	89,1	84,7
Temi disciplinari	No	36,7	35,7	29,9
Temi multidisciplinari	No	23,3	30,9	29,3
Continuita'	Si	90	82,6	81,7
Inclusione	Si	93,3	95,2	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	1,9	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	3,3	7,7	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	33,3	28,6	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	63,3	61,7	57,1
Situazione della scuola: LMM00800D		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:LIMM00800D % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LIMM00800D %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	10,8	8,8	6,9
Curricolo verticale	0	12,4	14,4	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	6,8	6,8	6,6
Accoglienza	5	8,4	7,6	7
Orientamento	5	3,3	4,8	4,4
Raccordo con il territorio	7	5,5	5,1	4,7
Piano dell'offerta formativa	3	9	8,2	7
Temi disciplinari	0	9,7	7,4	5
Temi multidisciplinari	0	6,2	4,4	4,1
Continuita'	5	12,5	10,3	9,4
Inclusione	11	10,9	11,6	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sono da diversi anni presenti i Dipartimenti per aree disciplinari. I Dipartimenti sono momenti di condivisione e di ricerca didattica comune. Altri gruppi di lavoro si formano in corrispondenza all'attivazione di progetti finalizzati e in tal caso vi è produzione di documenti che possono essere utilizzati anche per mettere a sistema pratiche virtuose. E' stata promossa una condivisione a livello telematico di documentazioni, attraverso una mailing list di posta elettronica.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La condivisione di strumenti e materiali al momento è limitata dalle condizioni di gestione del sito scolastico, che è in fase di potenziamento. Gli strumenti e i canali informatici di connessione sono diffusi, ma forniti dalla scuola non in modo completo, per cui spesso i docenti fruiscono delle informazioni utilizzando non le risorse della scuola, ma direttamente le loro risorse private.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	6,7	5,1	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	50	45,7	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	36,7	35	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	6,7	14,1	16,7
Situazione della scuola: LMM00800D	Media partecipazione (3 - 4 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	60,7	60,3	63,8
	Capofila per una rete	25	27,8	25,7
	Capofila per più reti	14,3	11,9	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: L IMM00800D	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	3,6	19,7	20
	Bassa apertura	3,6	6,8	8,3
	Media apertura	14,3	16,9	14,7
	Alta apertura	78,6	56,6	57
	n.d.			
Situazione della scuola: L IMM00800D	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:LIMM00800D - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: LIMM00800D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	56,7	61,7	56
Regione	1	50	31,8	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	2	43,3	28	18,7
Unione Europea	0	0	2,3	7
Contributi da privati	0	10	5,1	6,9
Scuole componenti la rete	0	16,7	46,9	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:LIMM00800D - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: LIMM00800D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	13,3	21,5	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	2	30	31,2	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	86,7	76,8	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	0	9,6	10,1
Altro	0	13,3	27	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:LMM00800D - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: LMM00800D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	40	40,2	34,3
Temi multidisciplinari	0	13,3	25,1	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	26,7	43,4	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	30	26,7	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	3,3	9,3	9,7
Orientamento	0	0	4,8	12
Inclusione studenti con disabilità'	1	46,7	24,8	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	1	36,7	26,4	20,2
Gestione servizi in comune	0	20	21,5	20,8
Eventi e manifestazioni	1	6,7	7,7	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	6,7	6,1	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	23,3	13,5	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	53,3	49,2	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	16,7	28,3	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	2,9	1,7
Situazione della scuola: LIMM00800D	Bassa varieta' (da 1 a 2)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:LMM00800D - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: LMM00800D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	23,3	30,2	29,9
Universita'	No	66,7	75,6	61,7
Enti di ricerca	No	0	8,4	6
Enti di formazione accreditati	No	10	21,2	20,5
Soggetti privati	No	26,7	32,8	25
Associazioni sportive	Si	53,3	53,7	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	46,7	60,5	57,6
Autonomie locali	No	66,7	71,1	60,8
ASL	No	56,7	61,1	45,4
Altri soggetti	No	16,7	15,8	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:L IMM00800D - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: L IMM00800D	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	86,7	69,8	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è in rete per reperire maggiori risorse in merito alle azioni rivolte verso gli alunni con bisogni educativi speciali e in particolare verso le disabilità.</p> <p>Inoltre è in rete per reperire maggiori risorse per l'inserimento di alunni stranieri.</p> <p>La scuola è in rete anche per lo svolgimento di eventi a carattere musicale in ambito regionale.</p> <p>La scuola partecipa alle discussioni con le strutture di governo territoriale attraverso la figura del dirigente scolastico e con la funzione strumentale per i rapporti con gli enti esterni.</p> <p>La collaborazione con soggetti esterni riesce a integrare l'offerta formativa specie attraverso l'intervento di educatori, mediatori linguistici e attraverso l'acquisizione o il noleggio di attrezzature o servizi per gli spettacoli musicali.</p>	<p>La scuola non ha mai avuto sufficienti stimoli per proporsi come capofila o per reperire maggiori risorse riguardo il successo scolastico e la lotta alla dispersione.</p> <p>I vincoli di bilancio non consentono collaborazioni estese onerose con esperti esterni, per cui risulta ridotta anche la capacità di proporre ex novo progetti per accedere a significativi contributi esterni.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:L IMM00800D % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: L IMM00800D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	2,06	22	17,5	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	0	3,5	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	42,9	22,5	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	35,7	59,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	21,4	14,5	13,2
Situazione della scuola: LIMM00800D		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:LIMM00800D - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: LIMM00800D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	30,25	16,3	16,6	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	16,7	15,1	12
	Medio - alto coinvolgimento	80	76,2	76,1
	Alto coinvolgimento	3,3	8,7	11,9
Situazione della scuola: L IMM00800D		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Viene coinvolto in particolare il Consiglio d'Istituto per il POF e per il regolamento d'Istituto, i rappresentanti dei genitori nei consigli di classe per i progetti da attivare nelle classi, le assemblee dei genitori delle classi prime (nel mese di settembre) per le attività di ingresso, di definizione delle metodologie e di informazioni regolamentari o legate al patto di corresponsabilità.</p> <p>In varie attività legate alla memoria storica, ai valori di cittadinanza, all'orientamento, vengono coinvolte famiglie che intervistate forniscono testimonianza di un vissuto che possiede valore educativo.</p> <p>E' iniziato l'uso del registro elettronico sia come informazione su misurazioni e valutazioni, sia come strumento per monitorare in tempo reale i compiti assegnati.</p>	<p>Non vi sono recenti esperienze particolarmente significative riguardo corsi o conferenze sui temi scuola-famiglia.</p> <p>Non è completato l'uso del registro elettronico per trasmettere avvisi specifici o convocazioni alle singole famiglie e per prenotare colloqui.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori rappresentanti e delle istanze espresse nei colloqui, ma risulta una partecipazione troppo scarsa e decisamente sotto la media nel numero di votanti alle elezioni degli organi collegiali.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
ASSI PORTANTI DEL POF	L IMM00800D_ASSI PORTANTI POF.pdf
CRITERI DI VALUTAZIONE	L IMM00800D_VALUTAZIONE.pdf
STRATEGIE DI INCLUSIONE	L IMM00800D_INCLUSIONE.pdf
RUOLO DELLA SCUOLA AUTONOMA	L IMM00800D_SCOPO AUTONOMIA.pdf

5 Individuazione delle priorità




Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	SVILUPPARE LA RIFLESSIONE SULLA PROGETTAZIONE PER COMPETENZE E SULLA VALUTAZIONE.	Istituire gruppi di lavoro per la costruzione di prove autentiche.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	SVILUPPARE L'ATTENZIONE SUL VALORE DELLE PROVE STANDARDIZZATE E SUL RISPETTO DELLA CORRETTEZZA NELLE PROCEDURE.	Ridurre progressivamente il divario dei risultati fra sezioni e plessi.
		SVILUPPARE L'ATTENZIONE SUL VALORE DELLE PROVE STANDARDIZZATE E SUL RISPETTO DELLA CORRETTEZZA NELLE PROCEDURE.	Promuovere un approccio comune verso le prove standardizzate
	Competenze chiave e di cittadinanza		
✓	Risultati a distanza	AUMENTARE IL COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE NELLA VITA DELLA SCUOLA	Far aumentare il tasso di partecipazione alle elezioni degli organi collegiali in modo da arrivare almeno al 10% di famiglie votanti.
		SVILUPPARE IL DIALOGO DELLE FAMIGLIE SUI TEMI DELL'ORIENTAMENTO E DELL'INCLUSIONE	Far aumentare il tasso di regolare consegna di PEI e PDP rispetto agli anni precedenti.
		SVILUPPARE IL DIALOGO DELLE FAMIGLIE SUI TEMI DELL'ORIENTAMENTO E DELL'INCLUSIONE	Aumentare il coinvolgimento delle famiglie ad iniziative sui temi dell'orientamento e dell'inclusione.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità sono state individuate sulla base delle criticità registrate. In particolare i dati su un eccessivo addensamento degli esiti sui livelli medio-bassi e un numero inferiore di alunni nei livelli di eccellenza impongono un'adeguata riflessione. E' vero che i dati delle prove standardizzate obiettive confermano gli esiti delle valutazioni disciplinari (queste più discrezionali). Sono state scelte: l'area dei risultati scolastici, l'area delle prove standardizzate e l'area dei risultati a distanza. Si pensa che la riflessione su progettazione e valutazione per competenze possa migliorare gli esiti dei risultati scolastici e a distanza e nelle prove standardizzate. Si dovrà comunque attivare un sistema di analisi di sistema delle prove standardizzate, in quanto l'osservazione di un solo anno di risultati è troppo esposta a variabilità imponderabili. L'altra criticità rilevante è la scarsa partecipazione delle famiglie al dialogo istituzionale. Le azioni di miglioramento si concentreranno nel maggior coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica e negli organi collegiali, e nella maggiore condivisione delle scelte orientative.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Istituire commissione o funzione strumentale o almeno dedicare una riunione di dipartimento per analizzare in modo sistematico esiti specie INVALSI
		Dedicare almeno una riunione di dipartimento all'uso dell'intera scala decimale, specie per distinguere 6/7 e 9/10 + lode.
		Promuovere ulteriori attività fra concorsi e gare per la valorizzazione delle eccellenze e l'emergenza di interessi individuali e di saperi informali
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Progettare, anche coinvolgendo i genitori, una struttura e una forma di trasmissione del consiglio orientativo che sia meglio recepita dalle famiglie
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Programmare con maggiore tempestività e impatto comunicativo incontri per i genitori sui temi della governance e sul ruolo degli organi collegiali.
		Programmare un maggior numero di incontri fra docenti e famiglie di alunni con bisogni educativi speciali, specie nel primo mese di lezione.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi sono stati individuati in stretta relazione con le priorità. E' necessaria una riflessione immediata sul perché troppi alunni sono registrati con valutazioni sui livelli più bassi e non raggiungono i livelli massimi, attivando anche misure straordinarie per la valorizzazione delle eccellenze, degli interessi e dei saperi informali. E' necessario individuare da subito nuove forme di comunicazione con le famiglie in particolare riguardo i consigli orientativi, i piani didattici personalizzati, la partecipazione agli organi collegiali.